

Playstation

I fans della Playstation dovranno aspettare. La Sony ha infatti annunciato che il lancio in Europa della Playstation 3 slitterà a marzo del prossimo anno. La presentazione della nuova console per videogame era prevista a novembre e avrebbe permesso alla Sony di sfruttare le settimane cruciali di Natale



OGGI LO SCIOPERO ALITALIA CANCELLATI OLTRE 150 VOLI

I sindacati confederali del trasporto aereo e l'Unione piloti hanno confermato la giornata di sciopero dei dipendenti Alitalia indetta per oggi, che comporterà la cancellazione di numerosi voli (da 150 a 179). Il sindacato di base Sult, pur non aderendo a questa agitazione, ha diffuso una nota in cui giudica «opportuno che tutti partecipino allo sciopero Alitalia». Il Sult aveva indetto uno sciopero dei trasporti per ieri, ma l'ha poi differito.

MATRIMONIO DE BEERS-ALROSA: NASCE IL COLOSSO DEI DIAMANTI

La compagnia sudafricana De Beers, leader mondiale nell'estrazione e nel commercio dei diamanti, ha firmato un accordo di cooperazione con la sua omologa russa Alrosa. L'alleanza permetterà ai due colossi di controllare il 75% del mercato del settore. La firma è avvenuta sotto gli occhi di Putin, in visita ufficiale in Sudafrica. Sono stati raggiunti anche altri importanti accordi bilaterali in campo minerario (manganese e platino).

Telecom, tra clamorose cessioni e Murdoch

Oggi l'incontro fra Tronchetti Provera e il tycoon australiano. Ipotesi: vendita di Tim

di Marco Ventimiglia / Milano

SUMMIT SULL'ACQUA

Chi si attendeva un incontro in qualche luogo simbolo della finanza, con tanto di cortei di auto blu con a bordo gli illustri protagonisti, si è sbagliato di grosso. Marco Tronchetti Provera e Rupert Murdoch, i due uomini del momento

nel risiko economico nazionale e non solo, hanno infatti deciso di prolungare la loro estate pur affrontando una questione di straordinaria importanza come l'avvio di un'alleanza, di una sinergia, o addirittura l'inizio di una fusione, fra Telecom e News corp, quest'ultimo il potentissimo gruppo che fa capo al magnate australiano. L'odierno incontro fra i due, infatti, non si svolgerà come si pensava a Londra, ma in Grecia, con tutta probabilità a bordo del veliero di Rupert Murdoch ancorato nelle acque del Mediterraneo. Oggetto ufficiale del colloquio il raggiungimento di un accordo per la distribuzione dei contenuti di News corp sulla banda larga della principale società di telecomunicazioni italiana. Se Telecom punta all'en plein dei contenuti di News corp, Murdoch guarda invece con interesse all'espansione su una rete, quella della telefonia fissa, in grado di raggiungere tutte le famiglie italiane. Il tutto nello scenario attuale, caratterizzato da un travolgente progresso tecnologico che sta aprendo prospettive che soltanto pochi anni fa erano impensabili nel mondo dei media. In particolare, il grande diffondersi della banda larga, di cui Telecom è il massimo autore nel no-



Il presidente Telecom Marco Tronchetti Provera. Foto di Matteo Bazzi

stro paese, consente ormai un'agevole visione della televisione attraverso Internet. Non solo, con gli annunciati ed imminenti ulteriori potenziamenti della banda larga, attraverso la Rete sarà possibile veicolare molto altro contemporaneamente al segnale televisivo. Tutto questo è stato già ampiamente capito da Rupert Murdoch,

che non a caso negli ultimi tempi ha effettuato i suoi investimenti più significativi proprio in attività collegate a Internet. Un accordo con Telecom, però, rappresenterebbe di gran lunga il suo «colpo» più significativo, capace di dare un segnale di straordinaria importanza nell'intero mondo delle telecomunicazioni.

Quanto a Tronchetti Provera, il suo interesse ad un'intesa potrebbe andare ben al di là di quanto ufficialmente comunicato. Sono ormai anni che Telecom è alle prese con una complessa ristrutturazione di un debito enorme, ed il problema appare ancora ben lungi dall'essere risolto. Anzi, negli ultimi mesi si sono rinate le voci di rinnovate difficoltà finanziarie all'interno della catena di controllo del gruppo di telecomunicazione. C'è da dire che da entrambi i fronti sono giunti a più riprese smentite relativamente a possibili scambi azionari, tanto che anche ieri Tele-

com ha ribadito che al centro della trattativa ci sono esclusivamente possibili intese commerciali. Peccato che una serie di fatti continuano ad alimentare i «rumors» più disparati. Tra le ultime ipotesi c'è la cessione di Tim, il gioiello italiano della telefonia mobile, che Tronchetti Provera potrebbe sacrificare per sistemare i conti. Se davvero ci fosse questo progetto, toccherebbe al governo Prpodiu far sentire la sua voce contraria ad un'operazione di impoverimento del sistema industriale italiano. Ieri, intanto, c'è stata la visita di

La trattativa ufficiale verte sull'acquisizione dei contenuti multimediali detenuti da News corp

Gerardo Braggiotti e Tarak Ben Ammar in Telecom Italia a Milano. E se il primo è da lungo tempo consulente di Tronchetti Provera (recentemente si è occupato del futuro dei pneumatici di Pirelli Tyre con Banca Leonardo), Tarak Ben Ammar è stato, almeno in passato, consulente di Murdoch per le sue attività in Italia. Fra coloro che hanno varcato di recente il portone Telecom, c'è anche Franco Bernabè, l'ex presidente dell'Eni, in qualità di numero uno di Rothschild Europe e quale consulente nella trattativa con Murdoch. Tomando all'ufficialità Telecom intende acquisire i contenuti «premium» di News corp (fondamentalmente calcio e cinema) nonché quelli cosiddetti «basic» (Fox television, library di film). Ieri la Borsa ha vissuto una giornata nervosa: Telecom ha chiuso in rialzo dello 0,32% ma Tim Media ha ceduto il 2,43% mentre Pirelli ha terminato in calo del 2,45%.

MUSICA

Con l'acquisto di Bmg Universal scälza Emi

Universal Music, controllata di Vivendi, ha acquistato Bmg Music per 1,63 miliardi di euro. L'operazione fa del maggiore rivenditore di musica anche il maggiore editore musicale, scalzando così dal primo posto la Emi. Vivendi ha acquistato la società dal gruppo tedesco di media Bertelsmann. La casa discografica appena acquisita controlla i diritti di migliaia di canzoni, incluse quelle di Christina Aguilera e Barry Manilow. Bertelsmann ha deciso di vendere il proprio braccio musicale per finanziare il riassetto di una partecipazione nella società.

Gli ultimi «mohicani» dell'Olivetti

Nelle attività industriali del gruppo a fine anno resteranno 1.100 lavoratori

/ Milano

Mentre si decidono i futuri assetti proprietari di Telecom non si ferma il progressivo ridimensionamento di quel che resta dell'Olivetti, dopo i fasti della scalata società ancora controllata da Telecom. Un anno fa i dipendenti in Italia delle attività industriali del gruppo erano circa 1.700. Alla fine di quest'anno il loro numero si attesterà intorno ai 1.100.

A lanciare il nuovo allarme sono Fiom, Fim e Uilm - nazionali e territoriali - dopo l'incontro con i vertici dell'azienda che si è svolto martedì, presso la sede di

Ivrea della Confindustria, per fare il punto sulla situazione.

Dopo il ridimensionamento produttivo dello stabilimento di Agliè, nei mesi scorsi sono state chiuse anche la sede di Brescia e l'attività produttiva di Carosoli in Abruzzo, dove è destinata a restare soltanto un piccolo nucleo di progettisti, mentre tutti gli altri dipendenti (circa 160) verranno impiegati in attività di servizio per conto della Telecom. Così, a parte le attività presenti ad Agliè, l'unico stabilimento produttivo rimasto di quello che non moltissimi anni fa è stato uno dei primissimi gruppi dell'informatica mon-

diale, è quello di Arnad, dove almeno sino a fine anno l'azienda non prevede di ricorrere alla cassa integrazione (come è avvenuto nel primo semestre). L'azienda ha poi confermato di voler concentrare a fine anno nel «Palazzo Uffici» di Ivrea le at-

Con il taglio di Agliè l'unico stabilimento produttivo rimasto è quello valdostano di Arnad

tività di ricerca e sviluppo oggi ancora presenti anche a Scarmagno e ad Agliè, dove resteranno in tutto poco più di un centinaio di lavoratori.

Nei prossimi mesi - ricordano i sindacati - dovrebbero uscire una serie di nuove versioni sia di fax multifunzionale sia di stampante fotografica, cioè i prodotti ink-jet nei quali l'Olivetti ha concentrato i suoi investimenti con risultati di mercato ad oggi non ancora soddisfacenti, sacrificando stampanti specializzate e registratori fiscali la cui produzione è stata discutibilmente spostata fuori dall'Italia.

L'INTERVISTA

GIULIO SAPELLI

Dubbi e interrogativi dopo l'accordo tra Asm e Aem (sulla cui governance si deve ancora esprimere la Corte di giustizia europea)

«Milano e Brescia insieme per l'energia: un'alleanza tra molte ombre»

di Oreste Pivetta

La notizia è di ieri, cioè l'accordo tra le aziende energetiche di Milano e Brescia. Accordo che Giulio Sapelli, docente universitario, per nove anni nel cda di Eni, ex presidente di Meta (multitool modense poi alleata con Hera bolognese), considera per lo meno affrettato. Sentiamo il suo «pensiero atipico».

Professor Sapelli, milanesi e bresciani avranno qualche motivo in più per stare allegri?

«Prima di rispondere bisogna interrogarsi su che cosa servono le fusioni delle multitool. Servono fondamentalmente a due cose: aumentare l'efficienza dei servizi alla clientela e a far abbassare il prezzo dell'energia e dei servizi. Allo stato attuale, viste le caratteristiche, la storia e la composizione proprietaria di queste due aziende, viene da dubitare che l'unione di Asm e Aem aiuti a raggiungere questi obiettivi. Asm è una delle aziende leader su scala europea, ha

un'ottima governance, ha un sistema proprietario ben distribuito, anche se il comune di Brescia mantiene saldamente la maggioranza. Altra musica per Aem, che mi sembra gravemente deficitaria a livello manageriale e che non mi sembra una multitool: sconcerta che non gestisca l'acqua come tutte le multitool del mondo e poi chi fornisce elettricità raccoglie i rifiuti, che servono attraverso i termovalorizzatori a produrre appunto elettricità...».

Però tra i primi impegni, vi è anche questo per Aem: prendersi acqua e rifiuti, accorpando Mm e Amsa...

«Si vedrà. Si dovrebbe dire della governance pessima di Aem, tanto è vero che è in corso un procedimento della Corte di giustizia europea, a causa dello statuto...».

Sulla legittimità della golden share detenuta dal Comune, azionista di Aem per il 43 per cento...

«Ancora: non dobbiamo credere che Aem appartenga ai milanesi, perché Aem è una municipalizzata sui generis, che non ha esitato a intervenire in Edison per risolvere i problemi di Italennergia, cioè della Fiat, costruendo una combinazione proprietaria

che la lega a Edf, esponendola a una dominanza da parte del più forte azionista francese... In tutto questo leggo una asimmetria proprietaria molto grave, che difficilmente consentirà strategie di razionalizzazione. Persino alla Bocconi insegnano che non ha senso mettere assieme una società sana con una malata...».

Gli assetti societari interessano relativamente poco ai cittadini...

«I cittadini consumatori potranno continuare a utilizzare l'elettricità prodotta dalle centrali idroelettriche di Aem e quella fornita dalle centrali nucleari di Edf, monopolista in Francia con il 95 per cento del mercato. Si dovrebbe ricordare che Asm, società avanzata, ricava dai rifiuti il 35 per cento dell'energia che Brescia utilizza. Aem non ha niente di tutto questo. E il gas? L'unificazione non risolve affatto il problema del rifornimento a basso prezzo...».

Che cosa si sarebbe dovuto fare?

«Il punto non è l'unificazione delle utility. Torino e Genova lo hanno fatto. Milano e Brescia lo potranno fare, quando Aem avrà risolto il suo problema di governance e sarà diventata una vera azienda integrata. In Ita-

lia già ci sono esempi di grandi multitool: vedi Hera e Acea. L'obiettivo dovrebbe essere non tanto quello di consolidare ma quello di creare holding di approvvigionamento, che si aprano anche ai possessori di giacimenti di gas, che consentano insomma accordi diretti con la Gazprom o con l'algerina Sonatrach. Sull'esempio della tanto evocata Rwe tedesca. Al posto di occuparsi di unificazioni, al di là dei casi specifici (rifiuti ad esempio, per ragioni di contiguità territoriale) si lavori per costruire società con i grandi fornitori di gas e di energia elettrica. Se vogliamo abbassare i prezzi, come si dovrebbe fare, garantendo insieme una migliore qualità del servizio... Altrimenti, se non si abbassano i prezzi, non so che vantaggio ne possano trarre i consumatori di Milano o di Brescia o le piccole e medie imprese della Lombardia. Meglio prendersi una pausa di riflessione. Intanto per sciogliere quel grande accrocchio proprietario dominato da Edf, per costruire dentro Aem una vera multitool, per sentire gli altri azionisti. Magari anche per poter leggere la sentenza della corte di giustizia europea... Poi andiamo a cercare i produttori».

Comune di Sesto Fiorentino

PROV. FIRENZE - Settore Lavori Pubblici

AVVISO PUBBLICO

SOLLECITO PRESENTAZIONE PROPOSTE IN

PROJECT FINANCING

Sollecito presentazione proposte art. 153 Lgs. 12

Aprile 2006 n. 163 (ex art. 37 bis della L. 109/94)

*Riquilibrato di Piazza IV Novembre, Piazza

Vittorio Veneto e strade del Centro, costruzione e

gestione dei Servizi per la sosta". Programma

Triennale OO.PP. 2006-2008

Con il presente avviso il Comune di Sesto Fiorentino,

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 12 Aprile 2006 n.

163 (ex art. 37 bis della L. 109/94), sollecita la

presentazione e proroga al 31/12/2006 il termine

ultimo per la trasmissione delle proposte del seguente

intervento realizzabile con capitali privati attraverso

la procedura del progetto di finanzia-

re "Riquilibrato di Piazza IV Novembre, Piazza

Vittorio Veneto e strade del Centro, costruzione e

gestione dei Servizi per la sosta".

L'intervento è stato inserito nel proprio Programma

Triennale delle Opere Pubbliche 2006-2008, adottato

con deliberazione G. C. n. 185 del 13/10/2005 ed

approvato con delibera C.C. n. 94 del 22/12/2005

per un valore stimato pari ad Euro 7.500.000,00. Il

Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2006-

2008 e il documento di Analisi della Prefabbricabilità e

Individuazione delle Opere sono visionabili presso

l'Ufficio Lavori Pubblici in Via Barducci n. 2 - 50019

Sesto Fiorentino. Il precedente avviso in forma

integrata è stato pubblicato sul G.U.C.E. in data

03.01.2006 ID 2006-00513, ed è in pubblicazione

presso l'Albo Pretorio e sul sito internet della Stazione

Appaltante www.comune.sesto-fiorentino.fi.it.

Sesto Fiorentino, 31 Agosto 2006

Il Dirigente del Settore LL.PP.

Dott. Ing. Marcello Luciani

A.U.S.L. BA/2

BANDO DI GARA D'APPALTO

L'AUSL BA/2 - Area gestione del Patrimo-

nio - Piazza Vittorio Emanuele 14, 70054

Giovinazzo, Tel. 080.3357111

fax 080.3357437, giusep-

pe.nuzza@auslba2.it,

www.auslba2.it, indice bando di gara

con procedura ristretta per la fornitura

di n.3 T.A.C. al P.P.OO. di Corato,

Bitonto e Terlizzi e di n.1 RMN al P.O.

di Molfetta comprensivo di opere di

ristrutturazione, di installazione e posa

in opera, nonché assistenza full risk.

Quantitativo IVA esclusa: N.3 T.A.C.

importo presunto E 3.150.000,00, N.1

RMN importo presunto E 2.800.000,00.

Criteri di aggiudicazione: offerta econo-

micamente più vantaggiosa ai sensi

dell'art.19 co.1, lett.b) D.Lgs.358/92 e

smi, criteri enunciatissimi nel CSA. Domanda

di partecipazione: 25.09.06 c/o AUSL

BA/2 Piazza Vittorio Emanuele 14, 70054

Giovinazzo (BA). Responsabile del pro-

cedimento Dott. Giuseppe Borracino,

funzionario Amministrativo U.O. Appalti

e Contratti dell'Area Gestione Patrimo-

nio, 080.3357620 fax 3357437. Data di

spedizione del presente bando alla

GUCE 29.08.06

Il Direttore Area Patrimonio

Dott. Felice De Ciro

Il Direttore Generale

Dott. R. Michelangelo Canosa

www.bandinonline.it